

InForma Donna

La Mastopatia Fibrocistica

(aggiornato a novembre 2011)

La presenza di noduli al seno rappresenta una delle problematiche per cui la donna con maggiore frequenza si riferisce al ginecologo e che induce spesso il timore di essere in presenza di un tumore maligno, anche se la presenza di uno o più noduli nella maggior parte dei casi è associata a una condizione benigna. L'ansia e la preoccupazione che spesso si accompagnano sono anche legate alla sintomatologia dolorosa che può caratterizzare questi noduli. La patologia nodulare mammaria di più frequente riscontro è nota con il termine di "**Mastopatia Fibrocistica**" ed è una condizione benigna caratterizzata dalla presenza di noduli multipli di varia dimensione legati alla presenza di cisti, dotti mammari ostruiti, fenomeni infiammatori o infettivi della ghiandola mammaria con caratteristiche cliniche differenti che solo il medico è in grado di differenziare.

I noduli mammari presenti nella Mastopatia Fibrocistica sono di diverse dimensioni e allorché vengono palpati con le dita si "muovono liberamente" nel contesto del tessuto mammario (i noduli maligni di norma, ma non sempre, tendono ad essere poco mobili e legati al tessuto circostante) e spesso dolenti. Di norma i noduli interessano ambedue i seni e a volte anche la parte superiore-esterna della mammella. Poiché le caratteristiche di benignità o malignità di un nodulo mammario non sono comunque facili da distinguersi da parte della donna attraverso l'esame dell'autopalpazione, è sempre bene, dopo aver avvertito l'insorgere di uno o più noduli, rivolgersi al proprio ginecologo per una prima valutazione e per un eventuale successivo approfondimento diagnostico da parte del radiologo-senologo con l'esecuzione di una indagine mammografica/ecografica.

I **sintomi** della Mastopatia Fibrocistica variano in modo significativo da donna a donna. E' possibile riferire una forte tensione mammaria, a volte con dolore, anche con presenza di noduli in ambedue i seni. Altre volte invece viene riferita solo una lieve-moderata sensazione di tensione mammaria senza che sia possibile evidenziare alcun nodulo. La sintomatologia dolorosa può estendersi anche al braccio. I sintomi possono essere costantemente presenti o essere variabili e la comparsa cadenzata con il ciclo mestruale in rapporto alla produzione ormonale ovarica. La sintomatologia tende a presentarsi con maggiore frequenza nel periodo pre-mestruale e, inoltre in particolar modo durante la fase di transizione dalla pre- alla post-menopausa, fase nota con il termine di "transizione peri-menopausale. Questa fase è infatti caratterizzata dalla cosiddetta "dominanza estrogenica" per la presenza di un eccesso di produzione estrogenica da parte delle ovaie, reale o relativa a un deficit del progesterone ormone prodotto in natura dall'ovaio dopo l'ovulazione e in grado di contrastare gli effetti stimolatori degli estrogeni sulla ghiandola mammaria.

Come dalle statistiche di diverse organizzazioni mediche e scientifiche internazionali (es. "National Cancer Institute/National Institute of Health"), la **Mastopatia Fibrocistica** è condizione che interessa numerosissime donne. Circa il **60% delle donne** in età fertile ne è colpita. Si presenta soprattutto nel periodo fertile della vita tra i 30 e i 50 anni di età, ma può manifestarsi anche in età più giovanile, e può essere presente anche dopo la menopausa soprattutto nelle donne in terapia ormonale. Secondo le indicazioni del "National Cancer Institute" le probabilità di sviluppare una Mastopatia Fibrocistica è più elevata nelle donne che non hanno avuto mai gravidanze, nelle donne che durante la vita fertile sono andate incontro a irregolarità ripetute dei cicli e in quelle che hanno una storia familiare di Mastopatia Fibrocistica. Ipotiroidismo e diabete sono condizioni che predispongono alla Mastopatia Fibrocistica. E' una condizione quindi legata a fattori ormonali in primo luogo la presenza degli estrogeni, i principali ormoni femminili della fertilità. Recentemente, al fine di sottolinearne il carattere completamente benigno, è stato proposto di indicarla con il termine generico di "**Condizione Fibrocistica Mammaria**".

La Mastopatia Fibrocistica pur essendo una condizione benigna che non evolve di norma verso la malignità, nel **5 %** circa dei casi può presentare in concomitanza alterazioni a rischio di malignità (come l'iperplasia) o alterazioni francamente maligne. La possibile presenza nel contesto del tessuto mammario di "**calcificazioni**" in forma di piccoli grani, che non possono essere rilevate durante una visita senologica (ma solo alla mammografia), può nascondere lesioni cellulari pre-maligne o francamente maligne. Solo la **mammografia**, eseguita secondo cadenze stabilite dai programmi sanitari di screening e dal proprio ginecologo, è in grado di rilevare la presenza di queste calcificazioni per eventuali ulteriori approfondimenti diagnostici.

In conclusione, la Mastopatia Fibrocistica è condizione benigna che interessa molte donne soprattutto nell'età fertile, che non deve allarmare, ma per la quale comunque è sempre necessaria una adeguata diagnosi e controlli appropriati nel tempo.

Prof. Francesco Saverio Pansini

Poliambulatorio-Laboratorio Estense

Via Boccanale di S. Stefano 3, 44121 Ferrara (Tel 0532-205877)

Email: eriopan@gmail.com - Web: www.francescosaveriopansini.it